

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2011, n. 101

Indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare nell'anno 2011.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. Servizio Civile e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili -Cittadinanza Sociale riferisce quanto segue.

Premesso che

- la legge n. 64 del 6 marzo 2001 ha istituito il Servizio Civile Nazionale; -il DPR n. 352 del 28 luglio 1999, il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 e la legge 17 agosto 2005 n. 168 hanno conferito autonomia organizzativa, regolamentare e finanziaria all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;
- il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 ha affidato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;
- il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 ha istituito presso le Regioni gli Albi regionali e dispone che le stesse esaminino e approvino i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito delle competenze regionali; -il 26 gennaio 2006 è stato siglato il protocollo d'intesa tra Stato -Regioni e Province Autonome per l'entrata in vigore del D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77;
- le D.G.R. n. 29/2006 e D.G.R. n.880/2006 hanno istituito l'Albo della Puglia degli Enti e delle Associazioni di Servizio Civile Nazionale (di seguito S.C.N.);
- il DPCM del 4.1. 2009 ha approvato il Prontuario contenente le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi;
- il Prontuario su menzionato dispone che Le Regioni e Province Autonome, con Delibera dell'organo di governo possono ridurre a 10 ed a 2 unità rispettivamente il numero massimo ed il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti nel proprio albo

e conferisce alle RPA la possibilità di adottare ulteriori criteri di valutazione per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dall'Ufficio di non oltre 20 punti;

- la Circolare 17 giugno 2009, al punto 4) pag.8 riporta [...] Le Regioni e le Province Autonome, entro sessanta giorni prima della scadenza annuale della presentazione dei progetti possono, con delibera dell'organo di governo, da pubblicare sul proprio sito internet, prevedere una riduzione del numero massimo dei volontari assegnabili per ogni classe [...];

Considerato che

- nell'albo della Regione Puglia sono iscritti trecentotrentadue Enti ed Organizzazioni di S.C.N.;
- già nel 2009 con atto deliberativo n.2441 del 15.12.2009 la Giunta regionale pugliese ridusse il numero massimo di volontari assegnabili su base annua ai sensi della Circolare 17 giugno 2009, mentre con Delibera n.2499 del 15.12.2009 ridusse il numero massimo e il numero minimo di volontari da impiegare per progetto al fine di creare una fitta rete di presidi di S.C.N. sul territorio;
- tale contingentamento ha sortito gli effetti sperati.

Preso atto che

- è importante creare una rete di S.C.N., prevedendo una distribuzione di volontari tra un numero maggiore di Enti;
- nel corrente anno si prevede una significativa decurtazione di finanziamenti che invita a ridurre ulteriormente il numero di volontari.

Propone

- di consentire agli Enti accreditati, con sedi di attuazione in Puglia, di presentare progetti che possano prevedere un numero minimo di due volontari, come disciplinato al punto 1 del Prontuario allegato al DPCM 4 novembre 2009;
- di consentire agli Enti accreditati di co-realizzare la Formazione Generale con classi di max 25 volontari, parametro indicato nelle Linee Guida della Formazione Generale. Di tale co-realizzazione si deve avere notizia già nel progetto;
- di adottare criteri aggiuntivi per l'assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 20 (venti)

punti, (punto 4.3 del Prontuario), da attribuire ai progetti che:

- ✓ favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità con azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di forme di discriminazioni, incentivando l'accesso al Servizio di giovani con bassa scolarizzazione e di giovani con disabilità;
 - ✓ prevedano ulteriori percorsi formativi: di comunicazione interpersonale, di primo soccorso e di lettura del territorio;
- di ridurre il numero massimo di volontari per tutte le classi, secondo quanto specificato in tabella:

1 ^a classe	Max 60 volontari
2 ^a classe	Max 33 volontari
3 ^a classe	Max 15 volontari
4 ^a classe	Max 04 volontari

- di prevedere una Commissione per la valutazione dei progetti.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. 7/97

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale e dal Direttore dell'Area;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di consentire agli Enti accreditati, con sedi di attuazione in Puglia, di presentare progetti che possano prevedere un numero minimo di due volontari, come disciplinato al punto 1 del Prontuario allegato al DPCM 4 novembre 2009;
- di consentire agli Enti accreditati di co-realizzare la Formazione Generale con aule di max 25 volontari, parametro indicato nelle Linee Guida della Formazione Generale. Di tale co-realizzazione si deve avere notizia già nel progetto.
- di adottare criteri aggiuntivi per l'assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 20 (venti), (punto 4.3 del Prontuario), da attribuire ai progetti che:
 - ✓ favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità con azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di forme di discriminazioni, incentivando l'accesso al Servizio di giovani con bassa scolarizzazione e di giovani con disabilità;
 - ✓ prevedano ulteriori percorsi formativi: di comunicazione interpersonale, di primo soccorso e di lettura del territorio;
- di ridurre il numero massimo di volontari per tutte le classi, secondo quanto specificato nella tabella su riportata;
- di prevedere, per la valutazione dei progetti, una Commissione formata da personale interno al Servizio Politiche Giovanili;
- di dare mandato alla Dirigente di Servizio di redigere le linee guida e di individuare i membri della Commissione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito e in Sistema Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola